

SELEZIONE DELLA STAMPA
GIURIDICO-AMMINISTRATIVA

Luglio 2011

INDICE

Elisa D'ALTERIO – Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (*Giornale di diritto amministrativo*, 2011 / 4).

Pag.

Ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) ha adottato un documento contenente le Linee guida, volte ad indirizzare le Amministrazioni nella redazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Nell'ambito del "Ciclo di gestione della performance", che il citato decreto regola, l'adozione del Programma costituisce una fase fondamentale, finalizzata alla diffusione verso l'esterno dei contenuti dei documenti sulla performance delle amministrazioni e di altri dati pubblicati on line.

Francesco SPADA – L'immediata applicabilità delle disposizioni della c.d. riforma Brunetta (*Rassegna avvocatura dello Stato*, 2011 / 1).

Il decreto legislativo n.150 del 2009 prevede l'immediata applicazione delle disposizioni in esso contenute, non subordinandone l'applicazione, con la sola eccezione delle norme transitorie. In particolare, l'art.5, c.2 del d.lgs. n.165 del 2001 interviene direttamente ed immediatamente sulla contrattazione nazionale, limitandone l'ambito di applicazione e prevedendo implicitamente la disapplicazione del sistema di relazioni sindacali già disciplinato dai CCNL, nella parte in cui risulti incompatibile con la stessa disposizione.

Rita PEREZ, Livia SALVINI, Alessandra VILLA, Tommaso DI NITTO – La legge di stabilità per il 2011 (*Giornale di diritto amministrativo*, 2011 / 4).

Con la legge di stabilità è stato ridotto lo "sconto" sulle sanzioni dovute dai contribuenti che aderiscono all'accertamento fiscale, o che vi prestano acquiescenza pagando subito le somme dovute ed ai contribuenti che si "ravvedono" regolarizzando le violazioni commesse. Alle evidenti motivazioni di incremento del gettito si è probabilmente aggiunta la considerazione che, in alcuni casi, lo "sconto" sulle sanzioni precedentemente previsto poteva avere effetti disincentivanti sul corretto adempimento degli obblighi fiscali. Anche sui giochi pubblici, la legge di stabilità contiene 18 norme. Si tratta di norme che per la maggior parte modificano, integrano o interpretano norme già esistenti e che sono state emanate per raggiungere finalità diverse.

Anna ROMEO – Sulla natura del ricorso incidentale e sulla rilevabilità d'ufficio delle eccezioni nel processo amministrativo (*Il foro amministrativo – T.A.R.*, 2010 / 1).

Nell'affrontare una controversia inerente ad una convenzione urbanistica, la pronuncia in esame si segnala per un'interessante applicazione delle più recenti acquisizioni dottrinali in tema di ricorso incidentale, rientrante nell'ambito della giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. La decisione in epigrafe aderisce all'orientamento dottrinale che, pur riconoscendo al ricorso incidentale carattere impugnatorio,

nega che tale aspetto valga a caratterizzare in senso proprio la disciplina dell'istituto.

Antonella LUPO – L'annullabilità del provvedimento amministrativo tra tutela dell'efficienza dell'azione amministrativa e rispetto delle garanzie partecipative (*Il foro amministrativo – C.d.S., 2010 / 3*).

Secondo l'autore, la norma in esame, lungi dal dichiarare la legittimità dei provvedimenti affetti da vizi procedimentali, che sono e restano contra legem, prevede una sorta di sanatoria processuale (prima di sanzionarli con la misura dell'annullamento) sulla base di valutazioni, effettuate ex post, attinenti alla loro correttezza sostanziale, "nell'ottica della ritenuta necessità che il giudice amministrativo, andando al di là dei vizi lamentati, verifichi la fondatezza della pretesa sostanziale fatta valere dal ricorrente":

Silvia PONZIO – La verifica di congruità delle offerte rispetto alle convenzioni CONSIP s.p.a. negli appalti pubblici di forniture e servizi (*Il foro amministrativo – C.d.S., 2009 / 10*).

In questa sede viene evidenziato come la verifica dei prezzi dell'offerta aggiudicataria prevista dall'art.26 della l.488 del 1999, ha come obiettivo la razionalizzazione della domanda pubblica di acquisto di beni e servizi ed il contenimento della spesa, ma presuppone la comparabilità qualitativa dei prodotti oggetto del contratto bandito dalla singola amministrazione, rispetto a quelli presi in considerazione dalle convenzioni di riferimento. La comparabilità dei beni o servizi messi in gara dalla pubblica amministrazione con quelli previsti in una convenzione Consip già attiva sembra porre un limite al soggetto pubblico nella definizione delle caratteristiche qualitative dell'oggetto del contratto che potrebbero determinare un innalzamento del prezzo a base d'asta, escludendone la conformità rispetto ai parametri di riferimento.

Biancamaria RAGANELLI – Il dialogo competitivo della direttiva 2004/18/CE al Codice dei contratti: verso una maggiore flessibilità dei rapporti tra pubblico e privato – (*Rivista Italiana di Diritto Pubblico Comunitario* 2009 / 1).

La maggiore flessibilità introdotta nei rapporti tra pubblico e privato assume significato particolarmente importante come ulteriore tappa nel processo di trasformazione del soggetto pubblico da committente autoritario in partner dotato di poteri di indirizzo e controllo. A parere dell'Autore, tale passaggio evolutivo non va disconosciuto, né tantomeno limitato, bensì interpretato in modo estensivo. Quindi, in generale, la maggior flessibilità prevista nella procedura in esame può migliorare molto tutte le procedure di selezione del partner privato nei rapporti di Patenariato Pubblico Privato, in quanto in grado di fornire alle Amministrazioni la possibilità di colmare, anche solo in parte, il gap informativo rispetto alla controparte.

Antonio CASSATELLA – Il dovere di motivazione discorsiva degli atti amministrativi (*Giornale di diritto amministrativo*, 2011 / 4).

L'esigenza di conoscibilità dell'azione amministrativa, intrinseca ai principi di buon andamento e d'imparzialità, si realizza proprio attraverso la motivazione, in quanto strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguiti dall'autorità amministrativa. Nella sentenza che si commenta, la Corte muove da una precisa ricostruzione teorica della motivazione, enfatizzando la sua funzione "garantista" a tutela del destinatario di un atto lesivo. Ciò comporta una valorizzazione della cosiddetta motivazione discorsiva, o "estrinseco-formale", del provvedimento.